



COMUNI DI

Verbale CdA 27.04.2022

L'anno **2022**, il giorno **27** del mese di **aprile**, presso il Comune di Formello, in modalità on line, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla convocazione e dallo Statuto, si riunisce il CdA del Consorzio Intercomunale dei Servizi ed Interventi Sociali "Valle del Tevere",

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta del **30.03.2022**;
2. Relazione del Direttore;
3. Discussione in merito alle ratifiche dei decreti Presidenziali nn. 1/2022, 2/2022 e 3/2022;
4. Discussione in merito a Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi;
5. Discussione in merito a Rendiconto Finanziario 2021;
6. Discussione in merito a Variazioni di Bilancio a seguito dell'approvazione del Rendiconto Finanziario 2021;
7. Discussione in merito all'aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale;
8. Discussione in merito al trasferimento del Personale attraverso l'istituto della mobilità obbligatoria;
9. Discussione in merito alla modifica del Regolamento Uffici e Servizi;
10. Discussione in merito alla modifica della fascia d'età dei destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare;
11. Discussione in merito a affidamento gestione Centri Diurni 2022/2023 – indirizzi del CdA;
12. Discussione in merito a Progetto Home Care Premium 2022/2024;
13. Discussione in merito alla gestione associata dei di Assistenza Domiciliare ed Educativa Domiciliare;
14. Discussione in merito a Avviso per l'accreditamento di fornitori di Servizi socioassistenziali e per l'inclusione sociale;
15. Discussione in merito a Convenzione per tirocini formativi con Sapienza Università di Roma;
16. Varie ed eventuali.

Alle **ore 15.22**, in assenza del Presidente **Dott. Gian Filippo Santi**, Sindaco del Comune di Formello, assume la presidenza la Vice Presidente, **Dott.ssa Rita Colafigli**, Sindaco del Comune di Torrita Tiberina e, constatata la presenza del numero legale (**quote consortili 359/560,50**) dichiara aperta la seduta e ringrazia i presenti di essere intervenuti.

Il Presidente procede all'appello nominale, risultano presenti:

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENZA	QUOTE CONSORTILI	Attestazione di PRESENZA
------------	--------------------	------------------	--------------------------



COMUNI DI

Cristiano Lancianese Vice SINDACO	Comune di Formello	117	Presente
Rita Colafigli VICEPRESIDENTE/SINDACO	Comune di Torrita Tiberina	9	Presente
Elvira Campanale CONSIGLIERE DELEGATO	Comune di Capena	95	Presente
Riccardo Travaglini SINDACO	Comune di Castelnuovo di Porto	78	Assente
Fatima Masucci ASSESSORE	Comune di Fiano Romano	138	Presente
Nicoletta Irato SINDACO	Comune di Mazzano Romano	29	Entra alle ore 16.00, punto 7
Luca Giovanni Attilio Abbruzzetti SINDACO	Comune di Riano	94,5	Assente

Partecipa alla seduta il Direttore, dott. Federico Conte ai sensi degli artt. 16, c. 4, e 24, c.7 dello Statuto.

La seduta è verbalizzata dal dott. Sandro Bastianelli.

Si procede alla discussione del punto 1: Approvazione verbale seduta precedente (30.03.2022).

Il Presidente, alla presenza di tutti i membri del CdA, pone ai voti l'approvazione del verbale del 30.03.2022, già trasmesso.

Il CdA con voti favorevoli 1 (Campanale), contrari 0, astenuti 3 (Lancianese, Colafigli e Masucci, in quanto assenti all'ultima seduta), approva il suddetto verbale.

Si passa al punto 2: Relazione del Direttore:

In ottemperanza della deliberazione n. 8 del 24 febbraio 2021 del Consiglio del Consorzio Intercomunale dei servizi e interventi sociali Valle del Tevere, recante "Delega al Direttore della Gestione Amministrativa e di gestione contabile", il Direttore informa il CdA di avere assunto le seguenti determinazioni:

- 1. 85 del 09.03.2022 – Nomina Commissioni Serv. Distrettuali Anno 2022,**
- 2. 91 del 14.03.2022 – Assistenza Educativa Minori. Prevenzione allontanamento dalle famiglie,**
- 3. 94 del 15.03.2022 – Dimissioni Ass. Soc. Belardini Michela e assunzione Ancora Daria,**



COMUNI DI

- 4. 96 del 16.03.2022 – Soc. Microsis. Affidamento incarico per assistenza hardware e software 2022,**
- 5. 116 del 30.03.2022 – Comando Psicologo Simone Stefano per anni 3. Assunzione impegno di spesa 2022,**
- 6. 130 del 06.04.2022 – Provvidenze economiche utenti disagiati. CSM,**
- 7. 142 del 14.04.2022 – Avv. Simone Abrate. Affidamento incarico del procedimento PNRR;**

le quali sono già state formalizzate e pubblicate nei previsti e consueti canali: Trasparenza, Albo Pretorio.

Si passa al punto 3: Discussione in merito alle ratifiche dei decreti Presidenziali nn. 1/2022, 2/2022 e 3/2022;

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

PREMESSO che:

- Il patrocinio concesso dalle Amministrazioni è un riconoscimento ufficiale con il quale l'Ente esprime l'adesione e l'apprezzamento a iniziative ritenute particolarmente meritevoli e particolarmente significative ai fini della promozione sociale, culturale, artistica, sportiva, scientifica e turistica;
- Il patrocinio ha un rilievo "istituzionale", in quanto finalizzato ad assicurare alla manifestazione rilievo, credibilità e, comunque, un riconoscimento esplicito del valore dell'iniziativa proposta;
- Il patrocinio si evidenzia attraverso la scritta "con il Patrocinio del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere";

ATTESO che i criteri di valutazione delle richieste di patrocinio devono comunque essere improntati alla coerenza tra l'attività istituzionale dell'Ente e quella del richiedente;

VISTE le richieste di patrocinio non oneroso pervenute al protocollo del Consorzio nn.:

- **932 dell'08.04.2022** da parte dell'Associazione Nazionale privi della Vista e Ipovedenti ETS – APS con sede a Roma, Via Albenga, 56, per la presentazione del progetto "Uno sguardo amico" da tenersi nel **Comune di Campagnano di Roma da maggio a dicembre 2022** (Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIO Crea SpA – Annualità 2022);
- **934 dell'8.04.2022** da parte del **Comune di Fiano Romano**, Piazza Giacomo Matteotti, 2 per il workshop del **28.05.2022** dal nome "Condizione delle donne e opportunità per il cambiamento" basata su 4 temi:
 1. Diritti e violenze sulle donne,



COMUNI DI

2. Salute, malattie e prevenzione,
 3. Lavoro, salario e disuguaglianze,
 4. Lavoro di cura e caregiver;
- **998 del 13.04.2022** da parte dell'Associazione di Promozione Sociale **CIAO Lab**, con sede a Roma, Via Aldo Balma, 28 a/b per il progetto: "Impronte: spazi giovanili che lasciano il segno" presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Spazi aggregativi di prossimità 2022" – con i bambini – soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" – Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392;

VISTO l'art. 24 – **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, al comma 3, lett. e) dello Statuto Consortile che recita testualmente:

"Nei casi di comprovata urgenza adotta provvedimenti propri dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione attraverso la sottoscrizione di Decreti Presidenziali, da ratificare successivamente mediante delibera dell'Assemblea Consortile e/o del Consiglio di Amministrazione";

CHE alla luce di quanto sopra espresso sono stati emessi i seguenti **Decreti Presidenziali**:

- **n. 1 dell'11.04.2022** in cui si approva il patrocinio non oneroso per la presentazione del progetto "Uno sguardo amico" da tenersi nel **Comune di Campagnano di Roma** da **maggio a dicembre 2022** (Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIO Crea SpA – Annualità 2022) sulla prevenzione della cecità;
- **n. 2 del 12.04.2022** in cui si approva il patrocinio non oneroso e l'utilizzo del logo del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere da parte del Comune di Fiano Romano relativa al progetto di workshop del **28.05.2022** dal nome **"Condizione delle donne e opportunità per il cambiamento"** basata su 4 temi:
 1. Diritti e violenze sulle donne,
 2. Salute, malattie e prevenzione,
 3. Lavoro, salario e disuguaglianze,
 4. Lavoro di cura e caregiver;
- **n. 3 del 13.04.2022** in cui si approva il progetto dell'Associazione di Promozione Sociale **CIAO Lab**: "Impronte: spazi giovanili che lasciano il segno" presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Spazi aggregativi di prossimità 2022" – con i bambini – soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" – Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392;

RITENUTO di dover procedere alla ratifica degli atti sopracitati, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale, al CdA;



COMUNI DI

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI RATIFICARE** al CdA i seguenti **Decreti Presidenziali**:

- **n. 1 dell'11.04.2022** in cui si approva il patrocinio non oneroso per la presentazione del progetto "Uno sguardo amico" da tenersi nel **Comune di Campagnano di Roma** da **maggio a dicembre 2022** (Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIO Crea SpA – Annualità 2022) sulla prevenzione della cecità;
- **n. 2 del 12.04.2022** in cui si approva il patrocinio non oneroso e l'utilizzo del logo del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere da parte del Comune di Fiano Romano relativa al progetto di workshop del **28.05.2022** dal nome "**Condizione delle donne e opportunità per il cambiamento**" basata su 4 temi:
 1. Diritti e violenze sulle donne,
 2. Salute, malattie e prevenzione,
 3. Lavoro, salario e disuguaglianze,
 4. Lavoro di cura e caregiver;
- **n. 3 del 13.04.2022** in cui si approva il progetto dell'Associazione di Promozione Sociale CIAO Lab: "Impronte: spazi giovanili che lasciano il segno" presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Spazi aggregativi di prossimità 2022" – con i bambini – soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" – Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392;

Si passa al punto 4: Discussione in merito a Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

Visto il d.l. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali;

Visto il bilancio di previsione triennale 2021-23 approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 1 del 24.02.2021;

Preso atto che il riaccertamento dei residui attivi e passivi è effettuato annualmente con un'unica deliberazione dell'organo esecutivo previa acquisizione del parere dell'organo di revisione del conto;



COMUNI DI

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi riportati nel rendiconto della gestione finanziaria 2021, come da schema riassunto:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Residui passivi reimputati	€ 14.096,16		Residui passivi reimputati	€ -	
Residui attivi reimputati			Residui attivi reimputati	€ -	
Fondo pluriennale vincolato	14.096,16		Fondo pluriennale vincolato	-	0,00
		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	
		Fondo pluriennale vincolato	14.096,16	0,00	0,00
PASSIVI CANCELLATI:	€ 44.312,42		ATTIVI CANCELLATI:	€ 66.512,32	
PARTE CORRENTE:	€ 43.620,72		PARTE CORRENTE:	€ 66.069,54	
PARTE CAPITALE:	€ -		PARTE CAPITALE:	€ -	
PARTITE DI GIRO:	€ 691,70		PARTITE DI GIRO:	€ 442,78	
RESIDUI PASSIVI 2021:	€ 2.550.522,23		RESIDUI ATTIVI 2021:	€ 2.120.855,38	
PARTE CORRENTE:	€ 2.526.804,44		PARTE CORRENTE:	€ 2.120.855,38	
PARTE CAPITALE:	€ 780,00		PARTE CAPITALE:	€ -	
PARTITE DI GIRO:	€ 22.937,79		ACCENSIONE PRESTITI	€ -	
			PARTITE DI GIRO:	€ -	
PASSIVI CANCELLATI NEL 2021 E REIMPUTATI:	€ 14.096,16		ATTIVI CANCELLATI NEL 2021 E REIMPUTATI:	€ -	
PARTE CORRENTE:	€ 14.096,16		PARTE CORRENTE:		
PARTE CAPITALE:	€ -		PARTE CAPITALE:	€ -	

Totale residui attivi: € 2.120.855,38

Totale residui passivi: € 2.550.522,23

Riscontrata la congruità;

Visto il parere favorevole del Revisore del Conto;

DELIBERA

DI APPROVARE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al **31/12/2021** come meglio richiamati negli allegati prospetti:

- a) Residui Attivi per € 2.120.855,38
- b) Residui Passivi per € 2.550.522,23

Si passa al punto 5: Discussione in merito a Rendiconto Finanziario 2021;

vengono formulate n. 2 distinte deliberazioni:



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

1) Bilancio consolidato 2021 – Individuazione dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Consorzio Valle del Tevere e dell'area di consolidamento.

2) Approvazione proposta di rendiconto della gestione finanziaria e del conto economico patrimoniale dell'esercizio 2021

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto 1)

-----Il CdA-----

PREMESSO che i Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale del Distretto Socio-sanitario RM 4.4: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, S. Oreste, Sacrofano, Torrita Tiberina, hanno costituito, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, e per la realizzazione dei Piani di Zona, il Consorzio Intercomunale dei Servizi ed Interventi sociali "Valle del Tevere", Ente dotato di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 267/00, nonché ai sensi della L. 328/00 e della DGR 136/14;

CHE il Consorzio è stato costituito con atto notarile Rep. n. 81.625 del 23.12.2015;

CHE il Consorzio Valle del Tevere è ubicato all'interno del Comune di Formello;

CHE con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;

CHE detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

CHE l'allegato 4/4 del citato decreto legislativo n. 118/2011 disciplina in materia di Bilancio Consolidato, introdotto in versione aggiornata, dal D.Lgs. 126/2014 in sostituzione del precedente principio allegato al DPCM del 28/12/2011;

CHE il D.Lgs. 267/2000 art 147-quater regola i 'Controlli sulle società partecipate non quotate' i tempi di introduzione del Bilancio Consolidato;

CHE il principio contabile O.I.C. 17 detta norme sui principi civilistici generali in materia di Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto.

RICHIAMATI, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.:

- l'art. 1, commi 2, i quali definiscono "*organismi strumentali*" di regioni ed enti locali le "*loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*", ivi comprese le istituzioni ex art. 114, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 11-ter, il quale definisce gli "*enti strumentali*" di regioni ed enti locali le aziende o



COMUNI DI

enti, pubblici o privati, ivi compresi gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 267/2000, per i quali l'ente ricade nelle condizioni previste dal comma 1 del medesimo articolo 21;

- l'art. 11-quater, il quale definisce “*controllate*” le società nelle quali la regione o l'ente locale ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili ovvero dispone voti sufficienti per esercitare una influenza dominante;
- l'art. 11-quinquies, il quale definisce “*partecipate*” le società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione (comma 1);

TENUTO CONTO CHE il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, prevede che il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica è:

- *obbligatorio, dal 2016, per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinvio entro il 31/12/2015;*
- *predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del presente decreto e di quanto previsto dal presente principio;*
- *composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;*
- *referito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;*
- *predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;*
- *approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.*

RILEVATO COME, nell'ambito del quadro normativo sopra indicato, si richiede venga individuato alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato:

1) il **Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)**, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o imprese;

2) il **perimetro di consolidamento** del bilancio, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile, secondo il quale possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- irrilevanza* (incidenza inferiore al 3% di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici);
- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.*

RILEVATO CHE i predetti due elenchi ed i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale;

Effettuata la ricognizione ai fini della identificazione del **Gruppo amministrazione pubblica** e del **perimetro di consolidamento** del Consorzio Valle del Tevere secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile n. 4, punto 2

DELIBERA

1. NON sono presenti organismi strumentali partecipati, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 118/2011.



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

2. NON sono presenti enti strumentali controllati, ai sensi dell'art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011.

3. NON sono presenti enti strumentali partecipati, ai sensi dell'art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011.

4. NON sono presenti società controllate, ai sensi dell'art. 11 quater del D.Lgs. 118/2011.

5. NON sono presenti società partecipate, ai sensi dell'art. 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto 2)

-----Il CdA-----

PREMESSO che i Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale del Distretto Socio-sanitario RM 4.4: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, S. Oreste, Sacrofano, Torrita Tiberina, hanno costituito, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, e per la realizzazione dei Piani di Zona, il Consorzio Intercomunale dei Servizi ed Interventi sociali "Valle del Tevere", Ente dotato di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 267/00, nonché ai sensi della L. 328/00 e della DGR 136/14;

CHE il Consorzio è stato costituito con atto notarile Rep. n. 81.625 del 23.12.2015;

CHE il Consorzio Valle del Tevere è ubicato all'interno del Comune di Formello;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 1 del 24.02.2021 di approvazione del bilancio triennale 2021-2023;

VISTO il d.lgs. 267/00 e in particolare l'art. 227 comma 2 che prevede l'approvazione del rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo da parte dell'organo consiliare (Assemblea Consortile);

PRESO ATTO che con propria deliberazione n° 20 del 27.4.2022 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi previa acquisizione del parere del revisore del conto (prot. n. N. 1073 del 26.04.2022);

VISTA la relazione illustrativa della gestione 2020, nonché la nota integrativa riguardante lo stato patrimoniale e il conto economico;

VERIFICATA la corrispondenza delle risultanze contabili in pareggio;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del servizio finanziario;

VISTO il parere dell'organo di revisione ai sensi e per gli effetti dell'allegato 4/2 punto 8.11;

DELIBERA

DI APPROVARE il rendiconto della gestione 2021 che di seguito si rappresenta:



COMUNI DI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

fondo cassa al 1° gennaio			6.480.368,35	
RISCOSSIONI	(+)	1.305.668,88	2.837.335,22	4.143.004,10
PAGAMENTI	(-)	715.048,70	2.670.857,61	3.385.906,31
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.237.466,14
pag.azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)	-	-	-
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.237.466,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	355.388,67	1.765.466,71	2.120.855,38
RESIDUI PASSIVI	(-)	152.446,96	2.398.075,27	2.550.522,23
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			14.096,16
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			-
RISULTATO DI AMM.NE AL 31.12.2021	(=)			6.793.703,13

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/2/2021	-
Fondo debiti potenziali al 31/12/2021	-
Fondi debiti potenziali	-
totale parte accantonata (B)	-

parte vincolata	
vincoli derivanti da leggi e principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	6.705.757,21
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
altri vincoli	-
totale parte vincolata (C)	6.705.757,21

parte destinata agli investimenti	
parte destinata agli investimenti	-
totale parte dest.investim. (D)	-
totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	87.945,92

DI ALLEGARE, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 267/00 art. 227 i seguenti documenti:

- Elenco indirizzi internet
- Tabella parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- Piano degli indicatori e del risultato di esercizio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Prospetto composizione per missioni e programmi del FPV;
- Prospetto composizione del FCDE;



COMUNI DI

- Prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- Tabella accertamenti assunti imputati agli esercizi successivi;
- Tabella impegni assunti imputati agli esercizi successivi;
- Prospetto utilizzo contributi da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Prospetto spese sostenute per funzioni delegate dalle regioni;
- Prospetto dati SIOPE;
- Elenco residui attivi e passivi distinti per esercizio di provenienza e capitolo;
- Elenco crediti inesigibili stralciati dal conto;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del revisore del conto;
- Bilancio entrate
- Bilancio uscite
- Bilancio entrate e uscite per titoli
- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio
- Elenco analitico risorse accantonate (all.1), vincolate (all.2) e destinate (all.3)
- Stato patrimoniale
- Conto economico.
- Nota integrativa riguardante lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico;

il punto 6: Discussione in merito a Variazioni di Bilancio a seguito dell'approvazione del Rendiconto Finanziario 2021, viene rinviato al prossimo Consiglio.

Alle ore 16.00 entra la Dott.ssa Nicoletta Irato, Sindaco del Comune di Mazzano Romano, le quote consortili passano a 388/560,50.

Si passa al punto 7: Discussione in merito all'aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

VISTI:

- Gli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Il decreto dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, dell'8 maggio 2018 con cui sono state approvate le *“Linee di indirizzo per la predisposizioni dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.”*
- L'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;



COMUNI DI

- Il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica prot. n. 11786 del 22 febbraio 2011.
- La Deliberazione della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 10 “Rettifica della deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1062 recante "Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 21 novembre 2017, n. 751 e 5 febbraio 2019, n. 65. Approvazione delle 'Linee Guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale n. 11 del 2016. Criteri e modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 4 bis dell'articolo 45 della l.r. 11/2016";

CONSIDERATO che la pianificazione del fabbisogno di risorse umane per il **triennio 2022/2024** è finalizzata ad indicare le linee di azione che questo Ente intende seguire in merito al reclutamento di Personale, nel rispetto delle esigenze di funzionalità e del principio della ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, tenendo conto anche del riassetto organizzativo necessario a garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

CHE il PTFP tiene conto del quadro normativo derivante dalle novità introdotte con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e, in particolare, viene adottato in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e delle linee di indirizzo, di cui all'art. 6-ter del citato decreto legislativo, adottate con decreto dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018¹;

CHE l'aumento del fabbisogno di personale è necessario per garantire l'assolvimento delle attività strumentali dell'Ente a favore di Comuni consorziati, procedendo ad una programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata ad ottimizzare la gestione delle risorse umane e a garantire il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

VISTA l'Organizzazione dell'Ente:

¹ Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale, n. 173 del 27 luglio 2018.



COMUNI DI



VISTA la Consistenza della Dotazione Organica e Personale in Servizio, così come sottoriportata:

Al 1° gennaio 2022 la dotazione organica dell'Ente risulta essere così determinata:

Unità di personale dirigenziale: 1
Unità di Area D: 30
Unità di Area C: 2

Al 27 aprile 2022 è stata adottata una nuova dotazione organica come di seguito riportato:

Unità di personale dirigenziale: 1
Unità di Area D: 29,9
Unità di Area C: 1

CHE risulta necessario procedere ad una rideterminazione della dotazione organica al fine di consentire un efficiente ed efficace funzionamento della struttura organizzativa e una ottimale realizzazione dei compiti istituzionali assegnati, con riferimento agli obiettivi previsti nei programmi di indirizzo politico.

VISTA la relazione relativa all'aggiornamento del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale prodotta dal Direttore del Consorzio, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dove si evince che:



COMUNI DI

- **per l'anno 2022** si stima di poter coprire le posizioni per l'Area Amministrazione Finanza e Controllo con 2 assunzioni di categoria D1 e completare il fabbisogno dell'Area Sociale con le assunzioni di 3 Assistenti Sociali;
- **per l'anno 2023** si stima di poter coprire le posizioni per l'Area Amministrazione Finanza e Controllo con 2 assunzioni di categoria D1 e completare il fabbisogno dell'Area Sociale con l'assunzione di 1 Psicologo;
- **per l'anno 2024** non sono previste assunzioni;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore del conto, acquisito al protocollo consortile in data 22.04.2022 n. 1065;

con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** la relazione relativa all'aggiornamento del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale prodotta dal Direttore del Consorzio, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dove si evince che:
 - **per l'anno 2022** si stima di poter coprire le posizioni per l'Area Amministrazione Finanza e Controllo con 2 assunzioni di categoria D1 e completare il fabbisogno dell'Area Sociale con le assunzioni di 3 Assistenti Sociali;
 - **per l'anno 2023** si stima di poter coprire le posizioni per l'Area Amministrazione Finanza e Controllo con 2 assunzioni di categoria D1 e completare il fabbisogno dell'Area Sociale con l'assunzione di 1 Psicologo;
 - **per l'anno 2024** non sono previste assunzioni;
- 2. DI DARE ATTO** che il Direttore, ai sensi della normativa citata nelle premesse, potrà reclutare autonomamente il Personale tramite l'attivazione di procedure di mobilità volontaria o obbligatoria e procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto delle forme contrattuali ammesse dalla normativa vigente;
- 3. DI DARE ATTO** che l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale rispetta l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità e qualità di servizi erogati;



COMUNI DI

4. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
5. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Si passa al punto 8: Discussione in merito al trasferimento del Personale attraverso l'istituto della mobilità obbligatoria.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

CONSIDERATO che il nostro ordinamento prevede diverse tipologie di mobilità:

- a) la **mobilità c.d. temporanea**, contraddistinta dall'assegnazione provvisoria del dipendente presso altra amministrazione e dalla permanenza della titolarità del rapporto di lavoro in capo all'istituzione di provenienza. Si tratta di una mobilità temporalmente limitata, che si instaura attraverso istituti quali il **comando**, il **distacco**, il c.d. **collocamento fuori ruolo** o la stipula di apposite **convenzioni**;
- b) la **mobilità c.d. permanente**, caratterizzata dal passaggio del lavoratore nei ruoli della nuova amministrazione e dalla cessione del contratto di lavoro.

La **mobilità** è definita **volontaria**, quando il trasferimento presso altra amministrazione è richiesto dal **lavoratore** oppure **obbligatoria**, quando avviene su impulso dell'**Amministrazione**.

CONSIDERATO che è interesse del Consorzio acquisire le prestazioni lavorative di alcuni dipendenti in via definitiva e, conseguentemente, l'istituto al quale occorre fare riferimento è quello della mobilità c.d. obbligatoria, disciplinata dall'art. 30 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, che recita testualmente:

“Nell'ambito dei rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, i dipendenti possono essere trasferiti all'interno della stessa amministrazione o, previo accordo tra Amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti. Ai fini del presente comma non si applica il terzo periodo del primo comma dell'articolo 2103 del codice civile. Con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa consultazione con le confederazioni sindacali rappresentative e previa intesa, ove necessario, in sede di conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, possono essere fissati criteri per realizzare i processi di cui al presente comma, anche con passaggi diretti di personale tra amministrazioni senza preventivo accordo, per garantire l'esercizio delle funzioni istituzionali da parte delle amministrazioni che presentano carenze di organico. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai dipendenti con figli di età inferiore a tre anni, che hanno diritto al congedo parentale, e ai soggetti di cui all' articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifica-



COMUNI DI

zioni, con il consenso degli stessi alla prestazione della propria attività lavorativa in un'altra sede”.

RITENUTO che tale norma consente alle Pubbliche Amministrazioni di procedere al trasferimento dei propri dipendenti, anche presso altre Amministrazioni, senza la preventiva acquisizione del consenso dei lavoratori, a condizione che il trasferimento avvenga in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti;

CONSIDERATO che quando il trasferimento deve avvenire presso una pubblica amministrazione diversa, è necessario il preventivo accordo tra le istituzioni interessate;

CHE:

- ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Consortile, tra le funzioni per le quali il Consorzio è stato costituito, rientrano tutte quelle attività tipicamente riservate alla competenza degli assistenti sociali;
- ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Consortile viene sancito l'impegno dei Comuni consorziati a “favorire il raggiungimento delle finalità del Consorzio” e, più nello specifico, l'impegno a “mettere a disposizione del Consorzio le risorse logistiche, materiali, umane e finanziarie necessarie per la realizzazione delle sue funzioni”;
- che il Contratto di Servizio stipulato tra il Consorzio ed i Comuni consorziati, ha sancito altresì, con quanto previsto nell'art. 6, l'impegno dei Comuni “a mettere a disposizione la funzione del Protocollo Generale per l'acquisizione delle domande inerenti i servizi del Consorzio nonché gli Assistenti Sociali presenti nei propri organici per l'erogazione dei servizi stessi in carico al Consorzio, anche con particolare riferimento al Reddito di Cittadinanza”;

CONSIDERATO che:

- in alcuni casi, specificamente individuati dalla citata disposizione normativa, è necessaria la preventiva acquisizione del consenso dei lavoratori;
- si tratta delle ipotesi di trasferimento che riguardano i dipendenti con figli di età inferiore a tre anni, che hanno diritto al congedo parentale, ed i soggetti di cui all' articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 1041;
- l'ultimo periodo dell'art. 30, comma, 2 D.lgs. n. 165/2001, infatti, prevede espressamente che i detti lavoratori debbano acconsentire alla “prestazione della propria attività lavorativa in un'altra sede”;
- la formulazione della norma e la tipologia dei dipendenti alla quale la stessa è diretta, sembrano circoscriverne l'ambito di applicazione a quei casi in cui al trasferimento nei ruoli di una diversa Amministrazione faccia seguito anche il mutamento di sede lavorativa;
- nel caso prospettato i lavoratori passerebbero alle dipendenze del Consorzio senza che ciò determini un trasferimento della sede di lavoro, che rimarrebbe collocata presso gli Uffici dei rispettivi Comuni di provenienza, anche in virtù di quanto



COMUNI DI

previsto dal già citato art. 10 dello Statuto, che sancisce l'obbligo a carico dei consorziati di mettere a disposizione anche le risorse logistiche;

RITENUTO che si ritiene che possano utilmente essere messe in atto le procedure per la stipula di un accordo finalizzato a trasferire, ai sensi dell'art. 30 comma 2 D.lgs. n. 165/2001, i dipendenti necessari al Consorzio per lo svolgimento delle attività per le quali il medesimo è stato costituito;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio a mettere in atto tutte le procedure per la stipula di un accordo finalizzato a trasferire tramite la mobilità obbligatoria, prevista ai sensi dell'art. 30 comma 2 D.lgs. n. 165/2001, i dipendenti necessari dai Comuni al Consorzio per lo svolgimento delle attività per le quali il medesimo è stato costituito;
2. **DI DARE ATTO** che il Personale acquisito mediante l'istituto della mobilità obbligatoria potrà essere ricollocato a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti, ad eccezione dei dipendenti con figli di età inferiore ai tre anni, che hanno diritto al congedo parentale, e ai soggetti di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ss.mm.ii. che invece verranno ricollocati nel medesimo Comune;
3. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
4. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Si passa al punto 9: Discussione in merito alla modifica del Regolamento Uffici e Servizi.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.



COMUNI DI

-----Il CdA-----

Richiamati:

- l'art. 7 del D. Lgs n. 267/2000, che stabilisce che, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottino regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

- l'art. 48, comma 3, del citato D. Lgs. che demanda alla competenza della Giunta comunale (assimilabile per analogia al CdA Consortile) l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio (assimilabile per analogia all'Assemblea Consortile);

- l'art. 89 del suddetto D. Lgs. che precisa che gli enti locali disciplinano con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità, ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, indicando le materie in cui si può estendere tale potestà regolamentare, e provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti espletati;

- l'art. 2, comma 1 del D. Lgs. 30 marzo, n. 165, secondo il quale le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

VISTA la delibera del CdA n. 62 del 22.12.2021 e Assemblea n. 42 del 22.12.2021 avente ad oggetto:

“Discussione in merito al Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO l'articolo 16 del sopracitato Regolamento - Le posizioni organizzative – che recita:

1. Le posizioni organizzative comportano lo svolgimento di funzioni di direzione di un Area o lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti l'abilitazione o l'iscrizione ad albi professionali, che richiedono elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario oppure attraverso consolidate e rilevanti attività lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2. L'incarico di PO è conferito dal dirigente ai responsabili delle Aree appartenenti alla categoria D del sistema di classificazione del personale. Per la scelta dei soggetti più idonei al conferimento degli incarichi si tiene conto di:



COMUNI DI

- funzioni ed attività da svolgere;
- natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
- valutazione della performance del dipendente negli anni precedenti;
- titoli culturali, professionali e abilitazioni;
- attitudini, capacità professionale ed esperienza acquisiti in materia di organizzazione; di ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, di innovazione, miglioramento e riduzione della spesa pubblica, raggiungimento degli obiettivi assegnati e capacità di lavorare in gruppo;

VISTE le modifiche da apportare, come sotto evidenziate, **all'articolo 17 del sopracitato Regolamento - La retribuzione di posizione** – che recita:

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare della posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato (performance).
2. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative, sia della retribuzione di posizione che di risultato, è posto a carico del bilancio dell'Ente.
3. I valori della retribuzione di posizione da attribuire alle posizioni organizzative devono essere compresi tra il valore minimo di euro 3.000,00 ed il valore massimo di euro 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità. Tali valori sono suscettibili di variazione **sulla base dell'importo massimo stabilito dal da parte del** CdA.
4. In caso di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale appartenente alla categoria C, nei casi di cui all'art. 13, comma 2, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, il valore della retribuzione di posizione varia da un minimo di euro 3.000,00 ad un massimo di euro 9.500,00 annui lordi per tredici mensilità.
5. Per i titolari di posizione organizzativa con rapporto a tempo parziale, di durata non inferiore al 50% del rapporto a tempo pieno, l'indennità di posizione viene riproporzionata in relazione all'orario di lavoro effettivamente svolto.
6. Nelle ipotesi di conferimento di incarico di posizione organizzativa, a personale utilizzato a tempo parziale presso altro ente o presso servizi in convenzione, ivi compreso il caso dell'utilizzo a tempo parziale presso altri enti, si applica la disciplina già prevista dagli artt. 13 e 14 del CCNL del 22/1/2004.

7. L'importo della retribuzione di posizione viene stabilito dal Direttore ed è correlato al grado di responsabilità e complessità dell'incarico secondo la seguente tabella:

GRADO RESPONSABILITA' E COMPLESSITA'	Basso: Responsabilità di funzionamento di un servizio	Medio: Responsabilità di funzionamento di più servizi	Alto: Responsabilità del coordinamento e del funzionamento di un'Area
	<ul style="list-style-type: none">- Gestione funzionale del personale assegnato;- Gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate	<ul style="list-style-type: none">- Gestione funzionale del personale assegnato;- Gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate;- Predisposizione degli atti e delle proposte di	<ul style="list-style-type: none">- Funzioni di supplenza e di sostituzione temporanea del Dirigente;- Attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna;



COMUNI DI

ATTIVITA' E RESPONSABILITA' ASSEGNATE	- Svolgimento di tutti i compiti assegnati o delegati dal Dirigente	delibera del CdA e dell'Assemblea; - Svolgimento di tutti i compiti assegnati o delegati dal Dirigente	- Gestione funzionale del personale assegnato; - Gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate; - Predisposizione degli atti e delle proposte di delibera del CdA e dell'Assemblea; - Svolgimento di tutti i compiti assegnati o delegati dal Dirigente;
IMPORTO	3.000/4.999 Euro	5.000/11.999 Euro	12.000/16.000 Euro

VISTE le modifiche da apportare, come sotto evidenziate, **all'articolo 18 del sopracitato Regolamento – Conferimento dell'incarico** – che recita:

1. Sulla base degli indirizzi dell'organigramma/funzionigramma approvato dal CdA, possono essere istituite le Posizioni Organizzative suddivise per Aree dal su proposta del Direttore, sono istituite le P.O. per ogni Area.

Gli incarichi di posizione organizzativa e/o alta professionalità sono conferiti dal Dirigente con atto scritto e motivato a seguito di selezione interna, preceduta dalla pubblicazione di apposito avviso relativo all'Area di riferimento. Alla selezione sono ammessi i dipendenti, a tempo indeterminato pieno e parziale (non inferiore al 50%) di categoria D ed in possesso di titoli di studio, di servizio e di professionalità oggetto di valutazione.

2. I candidati sono valutati in ordine ai titoli posseduti e ad un colloquio, effettuato dal Dirigente, volto ad accertare, anche sulla base del curriculum vitae, il possesso delle competenze, delle attitudini e delle capacità professionali possedute per le funzioni da svolgere.

3. I punteggi attribuibili sono:

a. 20 per i titoli e curriculum

b. 30 per il colloquio effettuato dal Dirigente finalizzato a valutare l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'incarico

4. Il provvedimento di nomina, deve essere motivato e può indicare anche il nominativo dell'incaricato per la sostituzione in caso di assenza o impedimento temporanei, già titolare di posizione.

5. La nomina a responsabile di posizione organizzativa non è rinunciabile in quanto esercizio di un potere del datore di lavoro di determinare unilateralmente l'oggetto del contratto di lavoro ed esigere dal lavoratore tutte le mansioni ascrivibili alla categoria di inquadramento. (art. 52 del D. Lgs 165/2001; art. 3 ccnl 31.03.1999; art. 12 ccnl 21.05.2018).

6. L'incarico di responsabile di posizione organizzativa può essere conferito:

a) a personale dipendente, assunto anche a tempo determinato;

b) a personale dipendente di categoria apicale;

c) a personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di durata non inferiore al 50% del rapporto a tempo pieno, in relazione a specifiche esigenze organizzative derivanti dall'ordinamento vigente;



d) attivando apposite convenzioni fra Enti, ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL del 22.01.2004.

7. Nell'attribuire o confermare le funzioni di responsabile di posizioni organizzative si tiene conto, in particolare, dei seguenti criteri generali:

- attitudine dimostrata nella gestione di un servizio in rapporto alle risorse umane, reali e finanziarie disponibili;
- capacità di curare la formazione e la crescita professionale;
- capacità di conseguire gli obiettivi dati dagli organi di governo del **Comune Consorzio**;
- valutazione della performance degli anni precedenti.

8. Gli incarichi di responsabile di posizione organizzativa hanno la durata di anni tre e potranno essere rinnovati **con le medesime formalità a seguito di valutazione positiva da parte del Direttore**.

9. In fase di prima applicazione del contratto nazionale 21/05/2018 e del presente regolamento possono avere durata minima di un anno;

VISTE le modifiche da apportare, come sotto evidenziate, **all'articolo 21 del sopracitato Regolamento – Contenuto degli incarichi** – che recita:

1. **L'istituzione dell'area delle L'assegnazione di una** P.O. presuppone che **alla Risorsa** vengano assegnati **agli incaricati incarichi di una** responsabilità di prodotto e di risultato più elevate rispetto al restante Personale, in particolare il titolare di P.O., sotto la supervisione del dirigente, **avrà potrà avere**:

- Responsabilità del coordinamento e del funzionamento di un'intera Area;**
- Attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna;**
- Responsabilità **di coordinamento e di funzionamento di uno o più del servizio cui è preposto;**
- Gestione funzionale del personale assegnato;
- Gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate;
- Predisposizione **dei relativi degli** atti e delle proposte di delibera del CdA e dell'Assemblea;
- L'onere di svolgere tutti i compiti assegnati o delegati dal Dirigente;
- L'autonomia, secondo le direttive e in accordo con il Dirigente, per gestire il proprio orario di **lavoro servizio**, tenendo presente che va rispettato **l'orario di servizio e l'orario di lavoro** minimo contrattuale previsto nei CCNL.

RITENUTO di dover procedere alle modifiche soprariportate;

Visti:

- lo Statuto Consortile;

- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 recante T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;



COMUNI DI

- il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

- i Contratti Collettivi di lavoro sulla revisione dell'Ordinamento professionale del personale del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

Con voti unanimi favorevoli unanimi,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** la premessa nella sua interezza;

2. **DI PROCEDERE** alla modifica degli articoli del Regolamento degli Uffici e Servizi così come nuovamente proposti:

- **articolo 17 del Regolamento - La retribuzione di posizione** – che recita:

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare della posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato (performance);
2. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative, sia della retribuzione di posizione che di risultato, è posto a carico del bilancio dell'Ente;
3. I valori della retribuzione di posizione da attribuire alle posizioni organizzative devono essere compresi tra il valore minimo di euro 3.000,00 ed il valore massimo di euro 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità. Tali valori sono suscettibili di variazione **sulla base dell'importo massimo stabilito dal da parte del** CdA.
4. In caso di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale appartenente alla categoria C, nei casi di cui all'art. 13, comma 2, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, il valore della retribuzione di posizione varia da un minimo di euro 3.000,00 ad un massimo di euro 9.500,00 annui lordi per tredici mensilità.
5. Per i titolari di posizione organizzativa con rapporto a tempo parziale, di durata non inferiore al 50% del rapporto a tempo pieno, l'indennità di posizione viene riproporzionata in relazione all'orario di lavoro effettivamente svolto.
6. Nelle ipotesi di conferimento di incarico di posizione organizzativa, a personale utilizzato a tempo parziale presso altro ente o presso servizi in convenzione, ivi compreso il caso dell'utilizzo a tempo parziale presso altri enti, si applica la disciplina già prevista dagli artt. 13 e 14 del CCNL del 22/1/2004.
7. **L'importo della retribuzione di posizione viene stabilito dal Direttore ed è correlato al grado di responsabilità e complessità dell'incarico secondo la seguente tabella:**



COMUNI DI

GRADO RESPONSABILITA' E COMPLESSITA'	Basso: Responsabilità di funzionamento di un servizio	Medio: Responsabilità di funzionamento di più servizi	Alto: Responsabilità del coordinamento e del funzionamento di un'Area
ATTIVITA' E RESPONSABILITA' ASSEGNATE	<ul style="list-style-type: none">- Gestione funzionale del personale assegnato;- Gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate- Svolgimento di tutti i compiti assegnati o delegati dal Dirigente	<ul style="list-style-type: none">- Gestione funzionale del personale assegnato;- Gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate;- Predisposizione degli atti e delle proposte di delibera del CdA e dell'Assemblea;- Svolgimento di tutti i compiti assegnati o delegati dal Dirigente	<ul style="list-style-type: none">- Funzioni di supplenza e di sostituzione temporanea del Dirigente;- Attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna;- Gestione funzionale del personale assegnato;- Gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate;- Predisposizione degli atti e delle proposte di delibera del CdA e dell'Assemblea;- Svolgimento di tutti i compiti assegnati o delegati dal Dirigente;
IMPORTO	3.000/4.999 Euro	5.000/11.999 Euro	12.000/16.000 Euro

- **articolo 18 del sopracitato Regolamento – Conferimento dell'incarico** – che recita:

1. Sulla base degli indirizzi dell'organigramma/funzionigramma approvato dal CdA, possono essere istituite le Posizioni Organizzative suddivise per Aree dal su proposta del Direttore, sono istituite le P.O. per ogni Area.

Gli incarichi di posizione organizzativa e/o alta professionalità sono conferiti dal Dirigente con atto scritto e motivato a seguito di selezione interna, preceduta dalla pubblicazione di apposito avviso relativo all'Area di riferimento. Alla selezione sono ammessi i dipendenti, a tempo indeterminato pieno e parziale (non inferiore al 50%) di categoria D ed in possesso di titoli di studio, di servizio e di professionalità oggetto di valutazione.

2. I candidati sono valutati in ordine ai titoli posseduti e ad un colloquio, effettuato dal Dirigente, volto ad accertare, anche sulla base del curriculum vitae, il possesso delle competenze, delle attitudini e delle capacità professionali possedute per le funzioni da svolgere.

3. I punteggi attribuibili sono:

a. 20 per i titoli e curriculum

b. 30 per il colloquio effettuato dal Dirigente finalizzato a valutare l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'incarico

4. Il provvedimento di nomina, deve essere motivato e può indicare anche il nominativo dell'incaricato per la sostituzione in caso di assenza o impedimento temporanei, già titolare di posizione.

5. La nomina a responsabile di posizione organizzativa non è rinunciabile in quanto esercizio di un



potere del datore di lavoro di determinare unilateralmente l'oggetto del contratto di lavoro ed esigere dal lavoratore tutte le mansioni ascrivibili alla categoria di inquadramento. (art. 52 del D. Lgs 165/2001; art. 3 ccnl 31.03.1999; art. 12 ccnl 21.05.2018).

6. L'incarico di responsabile di posizione organizzativa può essere conferito:

- e) a personale dipendente, assunto anche a tempo determinato;
- f) a personale dipendente di categoria apicale;
- g) a personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di durata non inferiore al 50% del rapporto a tempo pieno, in relazione a specifiche esigenze organizzative derivanti dall'ordinamento vigente;
- h) attivando apposite convenzioni fra Enti, ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL del 22.01.2004.

7. Nell'attribuire o confermare le funzioni di responsabile di posizioni organizzative si tiene conto, in particolare, dei seguenti criteri generali:

- e) attitudine dimostrata nella gestione di un servizio in rapporto alle risorse umane, reali e finanziarie disponibili;
- f) capacità di curare la formazione e la crescita professionale;
- g) capacità di conseguire gli obiettivi dati dagli organi di governo del **Comune Consorzio**;
- h) valutazione della performance degli anni precedenti.

8. Gli incarichi di responsabile di posizione organizzativa hanno la durata di anni tre e potranno essere rinnovati **con le medesime formalità a seguito di valutazione positiva da parte del Direttore**.

9. In fase di prima applicazione del contratto nazionale 21/05/2018 e del presente regolamento possono avere durata minima di un anno;

- **articolo 21 del sopracitato Regolamento – Contenuto degli incarichi** – che recita:

1. ~~L'istituzione dell'area delle~~ **L'assegnazione di una** P.O. presuppone che **alla Risorsa** vengano assegnati ~~agli incaricati~~ **incarichi di una** responsabilità di prodotto e di risultato più elevate rispetto al restante Personale, in particolare il titolare di P.O., sotto la supervisione del dirigente, ~~avrà~~ **potrà avere:**

- **Responsabilità del coordinamento e del funzionamento di un'intera Area;**
- **Attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna;**
- Responsabilità **di coordinamento e di funzionamento di uno o più** del servizio ~~cui è preposto~~;
- Gestione funzionale del personale assegnato;
- Gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate;
- Predisposizione ~~dei relativi~~ **degli** atti e delle proposte di delibera del CdA e dell'Assemblea;
- L'onere di svolgere tutti i compiti assegnati o delegati dal Dirigente;
- L'autonomia, secondo le direttive e in accordo con il Dirigente, per gestire il proprio orario di ~~lavoro~~ **servizio**, tenendo presente che va rispettato ~~l'orario di servizio e~~ l'orario **di lavoro** minimo contrattuale previsto nei CCNL;



COMUNI DI

- 2. DI DARE ATTO**, altresì, che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia di rapporti di lavoro ed impiego, abrogano le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;
- 3. DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato, in particolare a correggere eventuali refusi.

Si passa al punto 10: Discussione in merito alla modifica della fascia d'età dei destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

PREMESSO che i Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale del Distretto Socio-sanitario RM 4.4: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, S. Oreste, Sacrofano, Torrita Tiberina, hanno costituito, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, e per la realizzazione dei Piani di Zona, il Consorzio Intercomunale dei Servizi ed Interventi sociali "Valle del Tevere", Ente dotato di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 267/00, nonché ai sensi della L. 328/00 e della DGR 136/14;

CHE il Consorzio è stato costituito con atto notarile Rep. n. 81.625 del 23.12.2015;

CHE il Consorzio Valle del Tevere è ubicato all'interno del Comune di Formello;

RICHIAMATA

la D.D. R.U. n. 46 del 09/03/2020 del Rup, Dott.ssa Simonetta De Mattia del Consorzio Intercomunale Valle del Tevere, con la quale - tra l'altro - è stato disposto di indire una gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016, e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6 del D. Lgs 50/2016), per l'affidamento dei seguenti servizi:

- **LOTTO 1:** Servizio di assistenza domiciliare persone anziane non autosufficienti dei comuni del Consorzio Valle del Tevere – Distretto Socio-sanitario RM 4.4- Importo a base di gara € **913.404,00 IVA esclusa**;

VISTA la determinazione n. 63 del 25.02.2021 con la quale si prende atto della D.D. del 10.2.2021, n. 382 della SUA Città Metropolitana di Roma Capitale dalla quale si evince l'aggiudicazione del **LOTTO 1** al concorrente **Cassiavass Società Cooperativa Sociale**



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

Onlus, con sede legale ed amministrativa in Roma 00135 Via Nicola Tagliaferri n. 29, Codice fiscale: 97032150589 (punti 81,53, ribasso percentuale offerto 3,40% rispetto al prezzo posto a base di gara di € 913.404,00 IVA esclusa) e contestualmente si dispone e autorizza la Società Cassiavass all'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120;

VISTA la determinazione n. 62 del 28.02.2022 con la quale si è provveduto a rinnovare per un ulteriore anno alla **Cassiavass Società Cooperativa Sociale Onlus**, con sede legale ed amministrativa in Roma 00135 Via Nicola Tagliaferri n. 29, Codice fiscale: 97032150589, il servizio di **Assistenza Domiciliare persone anziane non autosufficienti**, a decorrere dal **01.03.2022**, agli stessi patti e condizioni precedentemente sottoscritti tra le parti;

DATO ATTO che il Capitolato Speciale d'Oneri nel Lotto 1 prevede il Servizio di assistenza domiciliare persone anziane non autosufficienti dei comuni del Consorzio Valle del Tevere – Distretto Socio-sanitario Roma 4.4, ovvero un servizio destinato a persone non autosufficienti da 65 anni in su;

CHE da un'esigenza territoriale è emersa la necessità di estendere l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare ad una fascia di età inferiore ai 65 anni, anche per far fronte alle necessità di quegli utenti non autosufficienti che non usufruiscono di servizi e non hanno l'età prevista per usufruire dell'ADI;

RITENUTO OPPORTUNO estendere a persone non autosufficienti l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare, di cui al Lotto 1 della gara ad evidenza Pubblica del Consorzio, ovvero modificare la fascia d'età degli utenti beneficiari del servizio di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti dai 0 anni in su, per rispondere ad una esigenza territoriale e per far fronte alle necessità di quegli utenti non autosufficienti che non usufruiscono di servizi e non hanno l'età prevista per usufruire dell'ADI;

RITENUTO PERTANTO di delegare il Direttore ad esplorare la fattibilità di ampliare l'età di riferimento degli utenti destinatari del servizio di assistenza domiciliare, anche di concerto con la Cooperativa affidataria del servizio;

DATO ATTO che non vi saranno variazioni sull'importo dell'affidamento del servizio che rimarrà invariato;

VISTO lo Statuto consortile;



COMUNI DI

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 1. DI DELEGARE** il Direttore ad esplorare la fattibilità ad estendere a persone non autosufficienti l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare, di cui al Lotto 1 della gara ad evidenza Pubblica del Consorzio, ed eventualmente procedere a modificare la fascia d'età degli utenti beneficiari del servizio di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti dai 0 anni in su, per rispondere ad una esigenza territoriale e per far fronte alle necessità di quegli utenti non autosufficienti che non usufruiscono di servizi e non hanno l'età prevista per usufruire dell'ADI;
- 2. CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
- 3. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Si passa al punto 11: Discussione in merito a affidamento gestione Centri Diurni 2022/2023 – indirizzi del CdA.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

PREMESSO che con Determinazione del Direttore n. 115 del 17.07.2019 è stato approvato l'Avviso di Manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione nell'ambito delle politiche sociali del Consorzio Valle del Tevere – Misura 1 del Piano di Zona – e alla gestione dei tre centri Diurni Socio-riabilitativi a favore di disabili del Distretto Socio-sanitario della Asl Roma 4.4;

CHE con Determinazione n. 179 del 21.10.2020 si dava esecuzione alla sentenza del TAR Lazio pubblicata il 29.07.2020, N. 08870/20 Reg. prov. Coll., assunta al protocollo consortile n. 1502 del 05.08.2020, con la quale si accoglie il ricorso, si annulla l'aggiudicazione impugnata e tutti gli atti connessi con potere-dovere dell'Amministrazione di aggiudicare la procedura alla ricorrente Alicenova Società Cooperativa Sociale Onlus, C.F. e P.I. 0082707566 con sede legale in strada vicinale di scorti gatti 73/75 – 01016 Tarquinia (VT) – info@pec.alicenova.it, costituendo RTI tra Alicenova Soc. Coop. Sociale e Oltre Soc. Coop. Sociale Onlus P.I. 04340381005;

VISTA la determinazione n. 31 del 29.01.2021 con la quale si avviava la fase della co-progettazione con il soggetto di Terzo Settore selezionato a seguito di procedura di manifestazione di interesse,



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

Alicenova Società Cooperativa Sociale Onlus, al fine di addivenire all'elaborazione del progetto definitivo per la gestione dei tre centri Diurni Socio-riabilitativi a favore di disabili del Distretto Socio-sanitario della Asl Roma 4.4;

VISTA la Determinazione n. 94 del 24.03.2021 con la quale si approva il documento finale oggetto di co-progettazione, ad integrazione della proposta progettuale presentata in fase di presentazione di domanda alla Manifestazione di Interesse per la gestione dei tre Centri Diurni per disabili;

VISTA la Determinazione n. 272 del 01.09.2021 con la quale si dà avvio al servizio, affidato ad Alicenova Società Cooperativa Sociale Onlus, a decorrere dal 06.09.2021 per la gestione di tre Centri Diurni socio-riabilitativi a favore di disabili del distretto socio-sanitario della Asl Roma 4.4, per una durata di mesi 12, di cui 11 di servizio effettivo;

VISTA la DGR 326/2017 con la quale si dà attuazione alle norme della legge-quadro nazionale 328/2000 e della legge regionale 11/2016 di riforma del welfare del Lazio, con la quale si è dato il via libera alle Linee guida regionali in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali;

DATO ATTO che risulta necessario avviare una nuova procedura per l'affidamento del servizio di gestione dei Tre Centri Diurni socio-riabilitativi per disabili, considerata la scadenza naturale del contratto ed i tempi di espletamento di una nuova procedura di affidamento;

RITENUTO opportuno procedere all'avvio del nuovo affidamento del servizio di gestione dei Tre Centri Diurni socio-riabilitativi collocati nei comuni di Formello, Riano e Fiano Romano, attraverso il sistema della co-progettazione, ritenuta la procedura più idonea per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali;

RITENUTO, per l'effetto di quanto sopra, delegare il Direttore del Consorzio all'avvio di tutti i procedimenti necessari all'espletamento delle procedure di affidamento attraverso l'istituto della co-progettazione;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTA la L. 328/2000;

VISTA la L.R. 11/2016;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:



COMUNI DI

- 1. DI PROCEDERE** all'avvio del nuovo affidamento del servizio di gestione dei Tre Centri Diurni Socio-riabilitativi per disabili, collocati nei comuni di Formello, Riano e Fiano Romano, attraverso il sistema della co-progettazione, ritenuta la procedura più idonea per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali;
- 2. DI STABILIRE** che l'affidamento potrà avere una durata massima di 3 anni;
- 3. DI STANZIARE** l'importo massimo del servizio come di seguito indicato:
 - **Euro 500.000,00 per l'annualità 2022** a valere sul cap. 11202409/2 del bilancio di previsione 2022/2024;
 - **Euro 455.333,59 per l'annualità 2023** a valere sul cap. 11202409/4 del bilancio di previsione 2022/2024;
 - **Euro 455.333,59 per l'annualità 2024** a valere sul cap. 11202409/5
- del bilancio di previsione 2022/2024;
- 4. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio all'avvio di tutti i procedimenti necessari all'espletamento delle procedure di affidamento attraverso l'istituto della co-progettazione;
- 5. DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
- 6. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Si passa al punto 12: Discussione in merito a Progetto Home Care Premium 2022/2024.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

DATO ATTO CHE:

- ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 463/98, l'**INPS** si occupa, tra i propri compiti istituzionali, di erogare prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari;
- tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e non autosufficienza si è scelto di valorizzare l'assistenza domiciliare, da cui la denominazione del Progetto: **Home**



COMUNI DI

Care Premium, ovvero di prestazioni finalizzate alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti;

- il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età e minori disabili in condizione di non autosufficienza, finalizzati al rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente domiciliare;
- l'Istituto assicura, altresì, dei servizi di assistenza alla persona, cosiddette prestazioni integrative, chiedendo allo scopo la collaborazione degli **Ambiti territoriali (ATS)** – di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della legge n. 328/2000 o come diversamente denominati o identificati dalla normativa regionale in materia –, ovvero, nei casi di inerzia degli ATS, degli Enti pubblici che hanno competenza a rendere i servizi di assistenza alla persona e che vorranno convenzionarsi;
- attraverso il Progetto HCP, l'Inps mira a favorire la creazione di una rete che, a fronte di un'unica domanda del disabile, assicuri a quest'ultimo, mediante un unico soggetto pubblico interlocutore, la piena e completa informazione di tutte le opportunità e le tutele che la PA, intesa come sistema articolato ma unitario, riconosce, ed eroghi tutti i servizi, nei limiti del suo bisogno, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di attività e di prestazioni;
- in prospettiva di ottimizzazione della gestione, di semplificazione per l'utente e di "continuità" nella cura del soggetto, il progetto HCP 2022 rappresenta un continuum rispetto alle precedenti versioni;
- allo scopo di garantire la continuità assistenziale, i beneficiari del precedente programma alla data del 3 marzo 2022 che non abbiano precedentemente rinunciato saranno inseriti nella graduatoria quali vincitori prioritari del progetto HCP 2022 dietro presentazione di nuova domanda e sarà considerata utile la valutazione del bisogno socio assistenziale già acquisita, salvo necessità di stipulare un nuovo PAI;
- i beneficiari del programma HCP 2019 non sottoposti alla valutazione del bisogno socio-assistenziale dovranno accedere alla valutazione ai fini della determinazione del budget delle prestazioni.

CHE gli Ambiti territoriali (ATS) – di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della legge n. 328/2000 o come diversamente denominati o identificati dalla normativa regionale in materia - e altri Enti pubblici che hanno competenza a rendere i servizi di assistenza alla persona possono proporre di



COMUNI DI

aderire al Progetto convenzionandosi con l'INPS per rendere le prestazioni previste dal Bando Home Care Premium 2022, nelle modalità ivi disciplinate;

RITENUTO di dover dare la propria adesione al **Progetto Home Care Premium 2022**;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 1. DI ADERIRE** al Progetto convenzionandosi con l'INPS per rendere le prestazioni previste dal Bando **Home Care Premium 2022**, nelle modalità ivi disciplinate;
- 2. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla stipula dell'accordo con l'ASP Asilo Savoia finalizzato alla gestione dell'iniziativa;
- 3. DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
- 4. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Si passa al punto 13: Discussione in merito alla gestione associata dei di Assistenza Domiciliare ed Educativa Domiciliare.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

VISTA la Legge 328/2000 definita "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"; legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà;

VISTA la L.R. 10 Agosto 2016, n. 11: "Sistema integrato degli interventi e servizi sociali della Regione Lazio";



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

CONSIDERATO che l'**Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, è una formula assistenziale dedicata agli anziani e a tutte le persone che non sono autosufficienti e che tale assistenza si svolge direttamente presso il malato che ne ha necessità, sia che si tratti di un anziano che di un soggetto affetto da una malattia invasiva;

CHE trattasi di una formula che ha alla sua base due capisaldi fondamentali: umanizzazione delle cure e prossimità al malato ed offre quale soluzione l'alleggerimento del peso affrontato dalle strutture ospedaliere, perché cura ed assiste il malato a casa sua;

CHE chi sceglie di avvalersi dei servizi ADI in genere affronta dei problemi che hanno la necessità di essere gestiti quotidianamente trattandosi non solo di **trattamenti medici**, ma anche di **supporto infermieristico e terapie riabilitative**;

CONSIDERATO che il **Servizio di Assistenza e di Educativa Domiciliare Minori** che consiste in una serie di interventi educativi rivolti a minori e famiglie, finalizzati a prevenire situazioni di isolamento e disagio ed a sostenere nuclei familiari che vivono condizioni di temporanea difficoltà e che prevede la definizione di un progetto educativo individualizzato definito insieme al Servizio Sociale inviante che si realizza attraverso la presenza di un educatore al domicilio del minore seguito e presso le strutture educative e ricreative del territorio; l'intervento, condiviso con la famiglia, viene realizzato in un'ottica di attivazione di tutte le risorse possibili del minore, dentro e fuori il nucleo familiare e lavorare con le famiglie rappresenta il punto di partenza dell'assistenza domiciliare per i minori: il sostegno offerto non è da intendersi come sostituzione degli adulti nei loro compiti bensì un percorso di incontro, accompagnamento, responsabilizzazione in un'ottica di valorizzazione delle risorse residue e latenti;

DATO ATTO ad oggi entrambi i Servizi di cui sopra (Assistenza Domiciliare anziani ed Educativa minori) sono erogati dal Consorzio Valle del Tevere, attraverso il finanziamento regionale del Piano di Zona, a tutti e 17 i Comuni afferenti al Distretto;

CHE alcuni Comuni del Distretto, con fondi propri, erogano i medesimi servizi erogati dal Consorzio, a favore della loro popolazione residente, per rispondere alle necessità territoriali e poiché il servizio distrettuale non soddisfa le esigenze emerse;

DATO ATTO che per motivi di efficacia ed efficienza si ritiene utile da parte del Consorzio gestire eventuali ed ulteriori servizi comunali di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ed Educativa Domiciliare Minori, in aggiunta a quelli distrettuali, attraverso l'affidamento del servizio e l'erogazione dello stesso, a favore dei cittadini del comune che richiede la gestione, a seconda delle disponibilità finanziarie dei singoli bilanci comunali;



COMUNI DI

CHE il Consorzio, per l'effetto, accoglierà le richieste di cui sopra, relative alla gestione dei **servizi** di Assistenza Domiciliare ed Educativa Domiciliare Minori, a decorrere dal 01.01.2023;

DATO ATTO che i Comuni che vorranno procedere alla delega della gestione dei servizi de quo saranno tenuti ad inviare una formale richiesta al Consorzio completa di tutte le informazioni necessarie per l'affidamento del servizio **entro il 30 novembre di ogni anno** e a corrispondere il dovuto importo per lo svolgimento del servizio **entro il primo mese dell'effettivo avvio del Servizio;**

CHE il Consorzio si riserva la facoltà di scegliere la modalità di affidamento del servizio richiesto;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Consortile;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 2. DI DARE ATTO che** per motivi di efficacia ed efficienza si ritiene utile da parte del Consorzio gestire eventuali ed ulteriori servizi comunali di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ed Educativa Domiciliare Minori, in aggiunta a quelli distrettuali, attraverso l'affidamento del servizio e l'erogazione dello stesso, a favore dei cittadini del comune che richiede la gestione, a seconda delle disponibilità finanziarie dei singoli bilanci comunali;
- 3. CHE** il Consorzio, per l'effetto, accoglierà le richieste di cui sopra, relative alla gestione dei servizi di Assistenza Domiciliare ed Educativa Domiciliare Minori, **a decorrere dal 01.01.2023;**
- 4. DI DARE ATTO** che i Comuni che vorranno procedere alla delega della gestione dei servizi de quo saranno tenuti ad inviare una formale richiesta al Consorzio completa di



COMUNI DI

tutte le informazioni necessarie per l'affidamento del servizio **entro il 30 novembre di ogni anno** e a corrispondere il dovuto importo per lo svolgimento del servizio **entro il primo mese dell'effettivo avvio del servizio**;

- CHE** il Consorzio si riserva la facoltà di scegliere la modalità di affidamento del servizio richiesto;
- DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
- DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Si passa al punto 14: Discussione in merito a Avviso per l'accreditamento di fornitori di Servizi socioassistenziali e per l'inclusione sociale.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

Premesso che:

- I Comuni di Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina costituiscono il Distretto sociosanitario denominato RM 4.4;
- tra le forme associative previste dalle vigenti normative, i Comuni del Distretto RM 4.4. hanno identificato nel Consorzio intercomunale la forma giuridica più efficace per il perseguimento degli obiettivi di tutela della comunità sociale fragile;
- presso il Consorzio Valle del Tevere è istituito l'Ufficio di Piano per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali;
- l'Ufficio di Piano, in particolare, pianifica, organizza e gestisce i Servizi di Assistenza domiciliare, i Servizi educativi domiciliari e territoriali, le prestazioni a supporto della non auto sufficienza, per l'inclusione sociale e lavorativa;
- per l'erogazione delle suddette prestazioni, il Consorzio intende procedere all'individuazione di soggetti specializzati, da accreditare secondo le modalità individuate nel presente Disciplinary, in favore di famiglie e individui residenti nei Comuni sopra definiti, attraverso l'erogazione di "buoni servizio";
- il sistema di accreditamento, con erogazione delle prestazioni sociali attraverso "buoni servizio" è stato introdotto dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del



COMUNI DI

sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ove all’articolo 17 stabilisce che “i Comuni possono prevedere la concessione di titoli validi per l’acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali. I suddetti “titoli” assumono anche la denominazione di “**buoni di servizio**” o “buoni di servizio sociale” o “voucher sociali”;

- il Piano sociale regionale “Prendersi cura, un Bene comune” ha previsto che sia assicurato ai cittadini e alle cittadine, in tutti i Distretti sociosanitari la possibilità di scegliere il mix più appropriato di interventi, erogati in forma diretta, indiretta o mista, e in combinazione con altre prestazioni, da definire nell’ambito del progetto personale;

CHE il sistema di accreditamento garantisce:

- una maggiore flessibilità nella costruzione dei piani assistenziali individuali e familiari;
- la libera scelta da parte dei cittadini utenti, prevista dalla **Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 1994** "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici;
- la valorizzazione complessiva degli attori sociali territoriali e un regime di “concorrenza pubblica”, con conseguente incremento dei livelli qualitativi di servizio;

CONSIDERATO che l’Agenzia Nazionale Anticorruzione, **ANAC**, all’interno delle “Linee Guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”, ha qualificato l’accreditamento come il “sistema che consente agli utenti l’acquisto diretto, delle prestazioni, dagli Enti accreditati che, quindi, sono posti in concorrenza tra di loro, con conseguente stimolazione del confronto competitivo, nonché uno strumento di promozione e miglioramento della qualità dei servizi”;

CHE per la definizione dei requisiti di partecipazione alla procedura di accreditamento e degli standard di qualità delle prestazioni, si è fatto riferimento:

- in primis, al **D.P.C.M. 30 marzo 2001**, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- al **D.M. 21 maggio 2001, n. 308**, Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- alle sopra definite “Linee Guida” dell’ANAC, nella specifica sezione dedicata all’accreditamento dei fornitori di servizi sociali;
- al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, **nella parte relativa ai requisiti per contrarre con la PA;**
- alla **Deliberazione Giunta Regionale - numero 223 del 03/05/2016** "Servizi e interventi di assistenza (domiciliare) alla persona nella Regione Lazio" e al successivo provvedimento di modifica e integrazione **Deliberazione 28 febbraio 2017, n. 88.**



COMUNI DI

CONSIDERATO che l'elenco dei fornitori autorizzati e accreditati **rimarrà in essere 3 anni**, a far data dalla sua istituzione, e comunque **fino al 31 dicembre 2025**, fatto salvo specifico atto che ne preveda l'aggiornamento con pubblicazione di ulteriore Avviso, sarà altresì facoltà del Consorzio prorogarne la validità oltre i termini previsti o prevedere, esclusivamente, l'integrazione dei servizi oggetto di accreditamento attraverso ulteriore Avviso;

CHE:

- l'elenco dei fornitori accreditati rappresenterà anche l'Elenco degli operatori economici indicato dall'articolo 36 "Contratti sotto soglia" del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Nuovo Codice degli appalti, per l'eventuale affidamento dei servizi sociali e socioassistenziali, oggetto del presente accreditamento, attraverso procedura negoziata previa consultazione dei medesimi operatori, fatta salva la loro registrazione sui portali MEPA;
- l'elenco dei fornitori accreditati, laddove via siano Enti del Terzo Settore, rappresenterà, inoltre, anche l'insieme degli operatori economici con cui sviluppare la progettazione di interventi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30 marzo 2001 (co progettazione degli interventi sociali);

VISTA la Determinazione n. 262 del 13.08.2021 con la quale viene approvato l'Avviso Pubblico, completo dei relativi allegati, per la formazione di un Registro dei "Soggetti gestori dei servizi alla persona";

VISTA la Determinazione n. 263 del 13.08.2021 con la quale viene approvato l'Avviso Pubblico, completo dei relativi allegati, per la formazione di un Registro degli "Assistenti alla persona";

RITENUTO opportuno approvare un nuovo Avviso per l'Accreditamento fornitori di servizi socioassistenziali e per l'inclusione sociale, che possa soddisfare le esigenze degli utenti, anche alla luce degli Avvisi Distrettuali per l'erogazione dei servizi ex L.R. 20/06 e per l'effetto sostituire i precedenti Avvisi alla luce del nuovo Avviso;

VISTA la **bozza dell'Avviso per l'Accreditamento fornitori di servizi socioassistenziali e per l'inclusione sociale**, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 1. DI APPROVARE** la bozza dell'Avviso per l'Accreditamento fornitori di servizi socioassistenziali e per l'inclusione sociale, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 8. DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;



COMUNI DI

9. DI DELEGARE il Direttore ai successivi adempimenti di competenza;

10. DI DELEGARE il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Si passa al punto 15: Discussione in merito a Convenzione per tirocini formativi con Sapienza Università di Roma.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----

PREMESSO

- Che il D. M. 270/2004, all'art. 10, comma 5, lettera d), annovera tra le attività formative indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi dei corsi di studio anche attività finalizzate all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi di cui al D. Min. Lav. del 25.03.1998, n. 142;
- Che il D. M. 270/2004, all'art. 10, comma 5, lettera e), annovera nelle ipotesi di cui all'art. 3 comma 5, attività formative relative agli stage ed ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite Convenzioni;
- Che il D.P.R. 328/2001 prevede che l'attività di tirocinio, prevista nel piano di studio universitario, costituisce requisito per l'accesso all'esame di stato per l'iscrizione all'albo degli Assistenti Sociali;
- Che il Decreto del Ministero del Lavoro del 25.03.1998, n. 142 prevede che i tirocini di cui trattasi si svolgano previa stipulazione di apposite convenzioni tra l'Università, in qualità di soggetto proponente e i singoli soggetti ospitanti;

VISTA la richiesta di Convenzione presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione della Sapienza Università di Roma con sede a Roma in Piazzale Aldo Moro, 5;

RITENUTO che l'attivazione e lo svolgimento del tirocinio formativo è parte integrante del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche del Servizio Sociale (Classe 6) e del Corso di Laurea Specialistica in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (Classe 57/S) del D.M. 509/99; del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche del Servizio Sociale (Classe L-39) e dei Corsi di Laurea Magistrale in Politiche e servizi sociali (Classe LM-87) e in Progettazione, Gestione e Valutazione dei Servizi sociali (Classe LM-87) del D.M. 270/04;

RITENUTO di dover procedere alla stipula della **Convenzione per tirocini formativi** tra la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione della Sapienza Università di Roma ed il Consorzio



COMUNI DI

dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- **DI STIPULARE** apposita **Convenzione per tirocini formativi** tra la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione della Sapienza Università di Roma ed il Consorzio dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;

DI DELEGARE il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Il Consiglio, con voto all'unanimità dei presenti demanda l'approvazione del verbale dell'odierna seduta alla prima riunione utile.

La seduta si chiude alle **ore 16.56** e si prosegue con l'Assemblea.

La Vice Presidente del Consorzio
Dott.ssa Rita Colafigli